

cui scadenza è prevista per il 18 febbraio 2005, è stata richiesta una ulteriore C.I.G. di quattro settimane per 300 unità;

per contro, l'Avio S.p.A., ha ottenuto l'approvazione da parte della Regione Puglia, dei finanziamenti inerenti l'accordo di programma i cui contenuti riguardano: Ingegneria-Macchinari-Sale Prova, Informazione e Formazione sui nuovi motori (LMS-turbine civili per i motori del B787);

da tener presente inoltre, che FREAM per i motori a turbina per la Marina Militare se sono importanti, strategicamente non soddisfano certo le esigenze di saturare i carichi di lavoro;

altrettanto dicasi per la Difesa i cui tagli ai finanziamenti producono uno scarico di lavoro non recuperabile con l'accordo che verosimilmente sarà firmato a luglio prossimo, dato che le ore previste per la revisione dei motori si riducono a 20.000 rispetto ai 37.000 del 2004 e dai 100.000 del 2002 —:

se i Ministri interrogati siano informati di quanto in premessa e quali iniziative intendano adottare per:

a) garantire i carichi di lavoro allo stabilimento Avio S.p.A. di Brindisi;

b) comprendere quale futuro si prevede per la motoristica aeronautica; verificare, alla luce della preoccupante situazione esposta la possibilità di riportare il pacchetto di maggioranza nell'Avio S.p.A. nell'ambito della Finmeccanica.

(4-12710)

* * *

AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta scritta:

LION. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

i primi di dicembre i Carabinieri di Ancona, in collaborazione con i colleghi di Loreto, hanno sequestrato materiale radioattivo che stava per essere utilizzato in una fonderia lauretana;

i primi accertamenti, condotti dall'Arpam, Servizio Radiazioni, hanno consentito di appurare che il materiale era contaminato dal radioisotopo « radio 226 » e che si trattava di residuati da strumentazione di bordo di aerei militari, provenienti, insieme ad altri rottami di alluminio, dall'Albania;

gli stessi titolari della ditta Form di Loreto, attraverso autonomi controlli radiometrici, hanno verificato e segnalato la possibilità che il materiale potesse essere contaminato;

le parti contaminate provenienti da un Mig cinese, risulterebbero entrate in Italia attraverso il porto di Bari, per essere utilizzate, mediante fusione, nella fonderia;

già in passato sono stati riscontrati casi di rottami ferrosi contaminati importati dai balcani: nell'ottobre del 2001 furono sequestrate nei cantieri navali Morini, dodici lastre contaminate con l'isotopo di cobalto, provenienti dalla Macedonia;

la modifica, da poco entrata in vigore, del decreto Ronchi in materia di rifiuti, ha cambiato la tipologia della nozione di rifiuto soprattutto in riferimento ai rottami ferrosi, rendendo di fatto ancora più facile che accadano fatti del genere —:

per quale motivo al momento dell'ingresso in Italia le autorità portuali non hanno riscontrato tracce di radioattività, e in caso affermativo, perché non abbiano proceduto al blocco del carico;

quali iniziative intendano assumere i Ministri in indirizzo per evitare in futuro analoghi rischi, alla luce soprattutto della mutate condizioni in seguito all'entrata in vigore della modifica del decreto Ronchi.

(4-12708)

* * *